

Riflessioni sulla sostenibilità

Da tutte le parti sentiamo parlare di sostenibilità. Una parola molto presente nei contenuti di documenti economici, scientifici, tecnici, culturali, sociologici. Spesso sostituita dall'aggettivo sostenibile, la sostenibilità persegue l'obiettivo di tracciare un percorso virtuoso di sviluppo affinché sia consentito alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.

Dopo anni e anni che si ragiona sul tema a livello internazionale e si cerca di adottare strategie concrete per passare dalle parole ai fatti, sorgono spontanee alcune domande.

Quanto incidono il greenwashing e la propaganda politica fine a se stessa sulle azioni concrete messe in campo per avanzare sulla strada della sostenibilità?

Quale reale sostenibilità c'è dietro il ciclo produttivo di un bene se il suo livello di sostenibilità non viene misurato valutando l'intero ciclo vita del prodotto stesso, partendo dalle materie prime necessarie per produrlo fino al suo riutilizzo orientato a minimizzare la quota da destinare a rifiuto?

Mentre la ricerca, fra mille difficoltà soprattutto di natura economica, sta cercando di dare risposte concrete, il greenwashing e la sterile propaganda politica non hanno argomentazioni da fornire in quanto i loro obiettivi sono altri e con un orizzonte temporale brevissimo.

Certo ci sono lenzuolate di norme, europee e nazionali, che disciplinano questo settore, tuttavia come ben sappiamo, un conto sono le norme e un conto è la loro efficace, efficiente e intelligente applicazione. E qui c'è molto da lavorare.

L'evento organizzato la sera di venerdì 10 ottobre dall'associazione La.Pi.S, pur nel piccolo ambito territoriale nel quale si è svolto, ha posto sul tavolo di discussione alcune riflessioni che intendono andare oltre la sostenibilità di facciata che non incide assolutamente nell'invertire la negativa tendenza oggi in atto.

Traendo spunto dal progetto "fit for 2030" – Rotta climatica dalle Alpi a Capo Nord - Un viaggio a zero emissioni" di Envipark, l'incontro ha consentito di aprire un confronto costruttivo che auspichiamo possa continuare coinvolgendo tutti i soggetti interessati a dare un contributo che non si fermi alle dichiarazioni di intenti.

La.Pi.S., seguendo la strada intrapresa lo scorso anno con l'organizzazione dell'evento "*The 1st smart cities, towns, rural and mountain villages international congress*", intende continuare a svolgere una funzione di formazione, informazione, sensibilizzazione e di sviluppo di proposte con l'intervento di esperti, accademici, ecc. È auspicabile che alle piccole forze di La.Pi.S. possano unirsi altre presenti sul territorio per creare quelle sinergie necessarie per cogliere gli obiettivi comuni attesi.

Di seguito pubblichiamo il comunicato diffuso a margine dell'evento del 10 ottobre.

Pinerolo, 11 ottobre 2025

Alla c.a. dei

Gent.mi Sigg. Presidenti delle Unioni montane del Pinerolese

Gent.mi Sindaci del Pinerolese

Gent.mi Sigg. Direttori degli Organi di stampa del Pinerolese

Oggetto: Comunicato stampa a seguito dell'evento "fit for 2030" – Rotta climatica dalle Alpi a Capo Nord - Un viaggio a zero emissioni

Venerdì 10 ottobre La.Pi.S., in collaborazione con le Associazioni Salvaiciclisti Pinerolese, Italia Nostra, Legambiente, Comunità laudato sì, Bosco urbano partecipato, Liqaa, ha promosso a Pinerolo una serata per presentare "fit for 2030" – Rotta climatica dalle Alpi a Capo Nord - Un viaggio a zero emissioni, un progetto per testimoniare l'impegno di Environment Park, luogo di sperimentazione e innovazione in ambito climatico, ad azzerare le emissioni nocive entro il 2030. Un viaggio tra due ecosistemi fortemente minacciati dal cambiamento climatico, l'ambiente alpino e il Circolo polare artico, per incontrare le comunità e le realtà impegnate in una transizione energetica equa e sostenibile e contribuire alla definizione della strategia verso la neutralità climatica della città di Torino, prevista per il 2030.

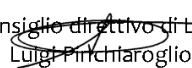
Sono stati descritti gli incontri e le condivisioni avvenute lungo il percorso con alcune delle 100 città europee che hanno aderito al progetto di anticipare al 2030, anziché al 2050, la neutralità climatica.

I presenti alla serata sono intervenuti per esprimere la forte preoccupazione nel constatare che il territorio del Pinerolese risulta essere in forte ritardo verso l'obiettivo della neutralità climatica. Numerose criticità sono state sottolineate. Dalla scarsa adesione alla raccolta ordinata e differenziata dei rifiuti solidi urbani, all'inefficienza dei trasporti pubblici locali in termini di programmazione degli operatori, passando per l'inaffidabilità degli orari, la gestione dell'offerta intermodale poco funzionale, l'inadeguata presenza di percorsi ciclabili urbani ed extraurbani degni di essere definiti tali. A queste criticità, che contrastano con la volontà di intraprendere un percorso virtuoso verso un futuro sostenibile nelle azioni concrete, e non solo negli slogan, si associa l'assenza di un soggetto istituzionale rappresentativo di tutto il territorio che, con riconosciuta autorevolezza, possa portare a sintesi le diverse istanze e farsi carico di coordinare le politiche volte a garantire uno sviluppo sostenibile.

I partecipanti all'evento di venerdì sera sono usciti dalla sala con una forte motivazione nel perseguire gli obiettivi che sono alla base del progetto di Environment Park e con un'altrettanta forte consapevolezza che lo sforzo di ciascuno è fondamentale per diffondere formazione, informazione e cultura su un tema dal quale dipende il futuro delle prossime generazioni.

E' opportuno che il messaggio emerso dall'iniziativa non cada nel vuoto. Per questo motivo è intenzione di La.Pi.S. approfondire i temi emersi in collaborazione con le Associazioni che hanno collaborato all'evento, e con altre Associazioni interessate, attraverso l'organizzazione di nuovi incontri orientati a sensibilizzare l'opinione pubblica anche con la presentazione di esempi virtuosi.

Ringrazio per l'attenzione e porgo cordiali saluti.

p. il Consiglio direttivo di La.Pi.S.

Luigi Pinchiaroglio